Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 333 LUNEDI 30 Novembre 1914

UDINE — Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene fare l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Consiglio Provinciale.
Ponti di Pasiano e Prata.

Oggi, dopo le nomine ed alcune ratifiche, il Consiglio sarà chiamato a deliberare sulla domanda di sussidio per i ponti di Pasiano e Prata; manufatti importantissimi per i quali da parecchi anni si lotta con fede tanto che il buon successo non potrà mancare. Come risulta dalle relazioni che già pubblicammo, Prata pel suo ponte che costa L. 160 mila domanda alla Provincia L. 20000 e la Deputazione ne propone 15; Pasiano per i due ponti di Tremeacque alla confluenza del Meduna e Livenza che costeranno lire 350 mila, domanda lire 86 mila mentre la Deputazione ne propone solo 25 mila. In complesso ai due Comuni che dovranno spendere oltre 510 mila lire e precisamente il 65 0|0 Pasiano ed il 35 0|0 Prata, la Provincia mostra di voler accordare complessivamente lire 40 mila e cioè meno dell'otto per cento. Abbiamo visto a questo proposito una lettera del sindaco di Pasiano co. Quirini a tutti i consiglieri provinciali nella quale, fatte alcune premesse sui concorsi provinciali ed esposte le condizioni del suo Comune, conclude essere impossibile pensare alla realizzazione dei progettati lavori se il concorso della Provincia dovesse essere inferiore per Pasiano a lire 50 mila (complessivamente lie 65 mila). In tal caso la Provincia concorrerebbe a vantaggio dei due importanti Comuni col dodici per cento. Non è certo molto, se la stessa Deputazione, nella sua relazione al Consiglio, afferma essere questi ponti *di indiscutibile utilità e costituenti una vera necessità.*

Speriamo che le giuste aspirazioni dei nostri amici di Prata e Pasiano possano essere oggi coronate da lieto successo; è da confidarne, date il patriottismo, la saggezza, l'equanimità del nostro Consiglio Provinciale.

Su questo argomento ci scrivono da Pasiano:

Ponti, ponti si grida da tempo, *ponti, ponti, lavoro, lavoro* si grida oggi. I cuori sono sospesi in attesa della lieta novella: sia la Provincia corrente come lo Stato e ciò che da tanti anni costituisce il nostro più grande desiderio diverrà finalmente un fatto compiuto.

Ricordiamo ancora con piacere la bella riunione di due anni sono nella quale, coll'intervento del nostro ottimo Prefetto, dei Deputati on. Chiaradia e Rota, del rappresentante la Deputazione ing. Granzotto, di tutti i Sindaci della zona e di altre cospicue personalità, con generale concordia si decise di far l'ultimo supremo sforzo. E' qui generale speranza che l'onor. Deputazione acconsenta ad aumentare i sussidi proposti da lire 40 mila a lire 55 mila. Non è gran cosa, per lavori che costeranno *mezzo milione.* Abbiamo dato un'occhiata ai Progetti ed abbiamo rilevato che per movimenti di terra e per murature sono impostate lire 240 mila, somma importante che andrà a tutto vantaggio della locale grande disoccupazione. Ci son tante miserie da sollevare, che questi lavori saranno un vero ben di Dio.

Non dubito che gli egregi consiglieri Provinciali del mandamento sosterranno con calore le nostre buone ragionie che saranno certo assecondati da tutti indistintamente i Colleghi. Si tratta di giustizia, di civiltà, di umanità: l'aiuto della piccola Patria fra tutti equamente distribuito; soppressione dei passi a barca, avanzo d'incivilità; lavoro a chi lo invoca per le famiglie doloranti. In alto i cuori: *Qui si parrà la vostra nobilitate,* o nostri consiglieri!

RACCOLANA

Resta il Commissario. — 29. Stamane si è tenuta l'annunciata seduta consigliare. Erano presenti nove consiglieri, sotto la presidenza di Della Mea Emidio Flecco. I convenuti presa visione ed accettate le dimissioni dei consiglieri: Pozzecco Giuseppe, Danelutto Riccardo e Cesare Pietro, e considerato che il cav. Pietro Piussi alle loro preghiere di recedere alle date dimissioni, ha risposto di trovarsi nell'assoluta impossibilità di accondiscendere, convinti che essendo venuta a mancare la collaborazione dei rappresentanti del Capoluogo, si trovano nella impossibilità di formare un'Amministrazione che dia garanzia di stabilità, hanno deciso di dare ciascuno le dimissioni, nella speranza che la R. Prefettura indica quanto prima nuovamente le elezioni.

SPILIMBERGO

Promozione. — 29. Il cancelliere della nostra Pretura sig. Salvadori Umberto è stato promosso per merito segretario di Regia Procura e destinato a Legnago. La notizia della meritata promozione è stata accolta con piacere dalla cittadinanza per le non comuni doti di mente e di cuore del Salvadori. Egli che da dieci anni permane in questo paese, s'è dimostrato funzionario attivo, intelligente.

A lui vadano le nostre vive congratulazioni e l'augurio di una ancora lunga brillante carriera.

Teatro. — Con numeroso pubblico, nel Teatro Sociale, ieri sera, la Compagnia drammatica cav. Dante Capelli diede, per prima delle sue recite straordinarie «L'Istruttoria». Il dramma interpretato felicemente, fu intensamente seguito dal pubblico che, alla fine di ogni atto applaudì con calore i bravi artisti. Pure applaudita fu la comedia «Amore che passa» che divertì assai il pubblico.

Cose Municipali. — Ieri il sindaco, signor Andrea Collesan, prestò giuramento nelle mani del R. Prefetto.

Gli assessori eletti nella prima seduta del Consiglio Comunale, dopo una laboriosa riunione sotto la presidenza del sindaco, così si sono assegnati i vari rami: Collesan Andrea: finanze; Antoniotti Mattia: lavori pubblici; Carminati Gio. Batta: Stato Civile ed igiene; Ferruccio De Marco: istruzione; De Stefano Pietro: posteggi.

Sappiamo che la nuova Giunta à in massima tracciato il suo programma. Essa, fra l'altro, cercherà con ogni mezzo di rimediare alla disoccupazione ed allo scopo promuoverà fra breve opere di pubblica utilità, dando così lavoro ai disoccupati.

I cavalli invece della macchina locomotiva!... — La cittadinanza non sa spiegarsi con quale criterio l'Amministrazione ferroviaria à stabilito di adoperare, per le manovre dei carri ferroviari, invece della macchina locomotiva, :... due cavalli! Certo, il provvedimento dovette essere dettato da funzionari che sconoscono completamente quale sia il movimento nella nostra stazione; ma è deplorevole che per fornire qualche altra grande stazione di una macchina locomotiva si sia pensato di venirla a togliere a Spilimbergo che ora, con l'apertura della nuova linea, è stazione di una certa importanza.

Il frequente ritardo con cui arrivano e partono i treni sarà d'oggi in poi quotidiano, notevole.

Noi vogliamo sperare che l'attivo nostro deputato, on. Ciriani, vorrà fare ritirare alla Direzione il provvedimento così inopportunamente preso.

Elezione del Sindaco nulla.

S Corre voce che si voglia far annullare l'elezione di questo sindaco perchè alla sua nomina il Consiglio Comunale venne presieduto, anzichè dall'assessore anziano essendo la Giunta in funzioni, dal consigliere anziano.

Certo la violazione di una precisa disposizione di legge è abbastanza grave e tale da dar nell'occhio anche al Prefetto.

MORTEGLIANO

Elargizione — Anche quest'anno settimo anniversario della morte del sig. Giovanni Bruniol la famiglia non ha voluto dimenticare il generoso concorso fatto negli anni antecedenti, nella somma di lire 100, per soccorrere colla refezione invernale calda tanti miseri bambini affidati alle cure di questo locale Asilo Infantile.

Il Consiglio d'amministrazione con animo grato, porge vive e sentite grazie.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Biblioteca popolare. — In seno alla Società Operaia fin dal 20 settembre 1912 si è istituita la Biblioteca popolare. La frequenza è lusinghiera per una maggiore prosperità, ora si è provvisto per una nuova collezione di libri dei migliori autori, e quanto prima, verrà diramato un elenco di tutti i volumi.

Si apre per la lettura di periodici, riviste e giornali, il mercoledì ed il sabato dalle ore 20 alle 21, chiunque vi può accedere non solo per usufruire ivi dei libri, anche per prelevarli e leggerli a domicilio.

MANIAGO

La nuova amministrazione. — 29 — Oggi prima seduta del nuovo Consiglio Comunale. Sono presenti 19 consiglieri su 20. Manca il sig. Mazzoli dott. Carlo, indisposto. Numeroso pubblico.

Presiede assessore Mazzoli-Sagattin Attilio, il quale, con nobili parole, manda il saluto di prammatica ai nuovi e vecchi consiglieri nonchè ai caduti nelle passate elezioni.

Approvati i requisiti di eleggibilità dei consiglieri, dopo brevi parole d'occasione per parte dei signori Marcolina Pietro, Rosa Giuseppe, Centazzo dott. Giacomo e dott. Mazzoleni, si passa alla nomina del sindaco e riesce eletto con voti 16, (schede bianche 3) l'avv. Giacinto Maddalena che, visibilmente commosso, ringrazia e promette di fermamente dedicare tutte le sue energie a pro del paese.

Ad assessori effettivi riescono eletti: Mazzoli-Sagattin Attilio con voti 16, Rosa-Stefanutto Giuseppe e Morassi Pietro con voti 15, Plateo Enrico 14; ed a supplenti i signori Marcolina Pietro con 15 e Olivetto Giovanni con 13 voti.

MOGGIO

Il Consiglio comunale è convocato per il giorno 1 dicembre p. v. per trattare un lungo ordine del giorno.

Fra gli affari notiamo, nomina di un assessore effettivo in sostituzione del sig. Foramiti arch.o Giuseppe, rinunciatario, della comm.e elettorale Comunale, per la tassa famiglia e tassa cani, per la tassa di esercizio e rivendita, di un membro della Congregaz. di Carità, provvedimenti per la scuola d'Arti e Mestieri. Deliberazioni relative.

Concorso del Comune per il miglioramento del bestiame.

Sulla domanda dei frazionisti di Stavoli per concessione tubi per sistemazione dell'acquedotto.

Approvazione della relazione di Perizia sulla riconfinazione fra il Comune di Moggio ed il Consorzio Forchiutta.

Provvedimenti per l'occupazione degli operai emigranti rimpatriati.

Nonchè parecchie ratifiche di giunta.

BUIA

La nomina della Giunta. — 9 (Car.) Col tradizionale ritardo di mezz'ora (sebbene il consiglio sia a nuovo completamete) alle ore 9.15 ant. di stamane fu tenuta la prima seduta. Presiede il Consigliere Comoretto Pietro e sono presenti 18 consiglieri. Durante la lettura del verbale (che fu approvato all'unanimità) fanno atto di presenza anche gli altri ultimi due consiglieri, Vacchiani Ermenegildo e Covassi Antonio; e così tutti sono presenti, cosa insolita negli annali dei consigli precedenti.

Sull'oggetto primo accertamento di idoneità dei consiglieri eletti, il segretario comunale, comunica che solo tre consiglieri furono esenti dalla prova. Il consiglio riconosce l'idoneità dei diciasette consiglieri che hanno dovuto presentare la prova.

Oggetto 2: (Nomina del sindaco), fungono da scrutatori i consiglieri Giacomo Fantoni, Luigi Bortolotti e Antonio Nicoloso. Risultato: Giacomo Savonitti voti 16: Giuseppe Bulfoni voti 1, Nicoloso Antonio voti 1; schede bianche 2. Il presidente dichiara eletto a sindaco per un quadriennio il sig. Giacomo Savonitti.

Oggetto 3.o: (Nomina della Giunta) Ecco il risultato: Nicoloso Antonio voti 16, Bortolotti Angelo voti 15; Vacchiani Ermenegildo 15, D'Aita Giovanni voti 14; vengono poi Barnaba Arrigo 1 voto, Forte Ugo 1 voto; Calligaro Luigi 2, bianche 3 Risultano eletti: assessori effettivi Antonio Nicoloso, Angelo Bortolotti, Ermenegildo Vacchiani e Giovanni D'Aita; ed a supplenti: Calligaro Luigi fu Giovanni con voti 15; Calligaro Luigi di G. Batta 15.

Prima di chiudere la seduta il presidente consigliere Comoretti presenta al Consiglio il nuovo sindaco, sig. Giacomo Savonitti il quale dice brevi parole di ringraziamento e di promessa, ed è applaudito.

MAGNANO IN RIVIERA

Sindaco e Giunta.

Sabato, il Consiglio nominò il sindaco e la giunta. Risultati:

Sindaco, signor Giovanni Ceschia della borgata di Prampero con voti 11 e 3 schede bianche; assessori, un rappresentante della frazione di Bueris, uno di quella di Billerio e uno della borgata di Prampero, così chè il centro non ha nell'amministrazione esecutiva del Comune alcun rappresentante. Magnano che fu nel passato la miserella cenerentola anche tra i Comuni più poveri e modesti della Provincia, attende dalla nuova amministrazione una intelligente opera di sistemazione economica e amministrativa, intesa a quelle riforme e regolata da quei criteri che nel passato furono non di rado negletti o trascurati e che ora più che mai, per le circostanze speciali del Comune, s'impongono all'attenzione degli amministratori.

Il paese inoltre ha ferma convinzione che i nuovi amministratori sapranno prescindere da ogni e qualsiasi influenza di partito, e coscienziosamente risolvere i problemi più urgenti e man mano quanti altri si affacceranno.

AMPEZZO

Ricorso elettorale N.o 2. — 28 novembre. — Solo ieri sono venuto a conoscenza che fin da domenica scorsa fu presentato un secondo ricorso elettorale. Vale la pena di pubblicarlo, anche perchè giova a rischiarare un pochino la situazione, pur troppo molto anormale.

All'on. Sig. Sindaco del Comune di Ampezzo per l'innoltro al sig. R. Prefetto di Tolmezzo e quindi all'on. Giunta Prov. Amministrativa a Udine.

I sottoscritti vista la delibera consigliare 21 c. m. colla quale all'oggetto: «Verifica delle condizioni di eleggibilità dei Consiglieri» si trattò anche della proclamazione dei consiglieri contestati alle elezioni 8 c. sigg. Burba Gio Batta e Burba Valentino, nel mentre ritengono nulla la delibera in parola per quanto riguarda la convalidazione dei consiglieri contestati, non figurando all'ordine del giorno il relativo oggetto;

osservando che non si poteva trattare di verifica delle condizioni d'alfabetismo di persone, prima di conoscere e stabilire di quali Burba realmente si trattava (nella frazione di Oltris vi sono due Burba G. Batta fu Valentino e 2 Burba Valentino fu Valentino).

La delibera è quindi anche intempestiva.

I sottoscritti, che si ritengono eletti a consiglieri nelle elezioni amm. dell'8 c. m., dichiarano d'essere pronti a dare la prova di saper leggere e scrivere a sensi degli art. 23 e 30 del Testo Unico della legge Com. e Provinciale, qualora cod. Consiglio e le Autorità competenti, designeranno che le persone alle quali gli elettori intesero dare i loro suffragi (e quindi oggetto di verifica nei riguardi delle condizioni di eleggibilità a Consiglieri) sono i sottoscritti sopranominati Bondanza o Bititon.

Tanto per procedere in ordine e coi sensi del più profondo ossequio si sottoscrivono

F.ti Burba Valentino fu Valentino Bititon
Burba G. Batta fu Valentino Bititon

Oltris (Ampezzo) li 22 nov. 1914.

SAN DANIELE

Gara sociale al tiro a segno. — Questa gara si effettuerà domenica ventura dalle 9 alle 11 1|2 dalle 13 alle 16, con le seguenti norme:

Gara incoraggiamento: Ammessi tutti i soci che non furono mai premiati nelle precedenti gare di tiro. Sei serie di sei colpi, premiato il totale delle tre migliori, graduatoria sulle tre di scarto.

Premi. N.o sei medaglie d'argento.

Gara S. Martino: Ammessi tutti i soci. Non più di 20 serie di 6 colpi. Premiato il totale delle 5 migliori, graduatoria sulle susseguenti a gruppi di cinque. Costo di ciascuna serie cent. 50 munizioni escluse.

Premi: Medaglia d'oro o L. 25 detta o L. 20, oggetto d'argento o L. 15, medaglia d'argento o L. 5

Bersaglio scuola a 300 m. posizione libera regolamentare. Costo del caricatore cent. 30. Le gare sono dirette dall'egregio sig. cav. Gugliemo Taboga.

Nuove reclute. — Provenienti dalla stazione di Pinzano arrivarono questa sera quattrocento reclute.

A riceverle presenziava la banda del reggimento qui di sede, che al suono di marziale marcie e con alla testa un capitano, accompagnò fin qui i baldi giovani

S. GIORGIO DI NOGARO

Sulla macellazione dei suini

29. — In seguito all'istanza ed agitazione mosse da circa 300 proprietari, per non abbattere i propri suini nel macello comunale, il nostro sindaco sig. Iatri Guglielmo, si è interessato della questione presso la R. Prefettura ottenendo, se non la dispensa, una certa facilitazione oggi resa pubblica col seguente avviso:

I privati proprietari del Capoluogo e frazione di Chirisacco, Zuccola, Zellina e Villanova restano avvertiti che, per continuare ad essere esonerati dall'obbligo di abbattere gli animali suini nel macello Comunale, dovranno sottoporre gli animali stessi, dopo la macellazione, alla visita sanitaria del veterinario consorziale, dott. Remo Cristofoli, il quale dovrà essere avvisato 24 ore prima.

Se la visita sanitaria ha luogo nelle ore antimeridiane dei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, la tassa di macellazione, compresa l'indennità spettante al veterinario è di L. 1.60; negli altri giorni di L. 3 per ogni animale. I contravventori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Speriamo che tale temperamento, torni di soddisfazione agli interessati.

Nella Società Operaia. — Il Consiglio della nostra Società Operaia, nella sua ultima tornata, approvò il rendiconto pel terzo trimestre 1914, segnante L. 632.30 in entrata e lire 478.60 in uscita con un civanzo quindi di L. 153.70 che fa salire il patrimonio sociale a L. 1528.15.

A malincuore, fu costretto a prender atto della radiazione dall'albo dei soci di ben 16 persone, le quali, per la loro età, non intendono di riscattare con tante lire annue, quanti sono gli anni che decorrono del 35.o all'età reale i contributi per la loro iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza e quindi per disposizione dello Statuto, non possono rimanere soci. Speriamo che a loro, succedano ben numerosi i giovani. Deliberò di devolvere L. 10 al Comitato Provinciale contro l'alcoolismo. Fissò la domenica 20 dicembre p. v. per le elezioni generali, nominando il seggio elettorale nelle persone dei signori: Ballis Camillo, Celotti Egidio, Falcomer Pietro, Taverna Guglielmo e Diamante Olorico.

S. GIOV. MANZANO

Beneficenza. — Pervennero in questi giorni al Patronato Scolastico le seguenti cospicue offerte: co. cav. dott. Enrico De Brandis L. 50, co. cav. uff. Antonio di Trento L. 50.

Il Consiglio d'Amministrazione porge vivi ringraziamenti e si lusinga che gli abbienti del Comune, sia pure modestamente, concorrano all'incremento del patrimonio della benefica istituzione.

PORDENONE

La crisi della Filarmonica

(F. D.) Ebbi oggi un'intervista col sig. rag. Enrico Cosarini, ex presidente della Società Filarmonica, il quale, colla sua abituale gentilezza, mi diede tutte le spiegazioni che desideravo.

L'origine, mi disse, della questione fra me ed il maestro Buja, si deve ricercare nel fatto che io, quale membro del comitato per gli spettacoli pubblici, dovevo, secondo lui, influire perchè la direzione artistica dell'opera venisse a lui affidata.

«Premetto che il maestro Buia, nel marzo p. p. appena avvenuta la mia nomina a Presidente della Società, mi dichiarò in presenza del cav. Asquini che, date le condizioni della scuola, egli non avrebbe potuto privarla della sua assistenza, e che nell'eventualità della produzione del nuovo spettacolo lirico, non avrebbe potuto assumerne la direzione. Premetto che il precedente reclamo, di circa una trentina di soci, avanzato nell'occasione in cui al maestro Buja venne accordato il permesso provvisorio di assentarsi per un paio di giorni alla settimana per impartire lezioni alla banda di Conegliano, doveva mettermi in guardia col compromettermi dall'accordarne dei nuovi; rammento la dichiarazione pubblicamente fatta dal maestro Buja nella sera delle prove al Teatro Sociale, in forza della quale era reso noto che sarebbe stato disonesto interrompere le lezioni della scuola; dichiaro che non avrei potuto, nell'interesse della società, concedere al maestro quel permesso che l'art. 16 del Regolamento lascia in facoltà della presidenza, quindi tanto meno adoperarmi ed influire a seconda dei desideri del maestro. Avverto ancora che nè lo Statuto nè il regolamento contemplano diritti di permessi del maestro.

Solo l'art. 32 del Regolamento dice che il corpo bandistico avrà la licenza di un mese durante il Carnevale.

«Questo fatto è stato interpretato da lui come una mancanza di tutela da parte della presidenza nei riguardi degl'interessi suoi professionali, ed in conseguenza di ciò, si è ritenuto in diritto di fare formale e ripetuta accusa alla presidenza, indirizzando varie lettere, fra le quali una veramente offensiva, che io ho sentito il dovere di presentare al consiglio che la ha unanimente deplorata, incaricando il collegio dei Sindaci di fare le necessarie osservazioni ed ammonimenti al maestro. Questi, ciononostante, ha continuato a lanciare frecciate sia all'indirizzo mio, sia a quello del comitato festeggiamenti, tanto che alcuni membri di questo avevano deciso d'iniziare pubblicamente una polemica.

«Ad evitare una simile pubblicità, che poteva ridondare a danno del maestro e della società, assunsi l'incarico d'invitare il maestro a desistere dalla polemica, e nell'occasione gli feci quella comunicazione per la quale insorsero le attuali diatribe.

«Tale comunicazione venne ripetuta integralmente e fedelmente in presenza dei signori Parmeggiani Umberto e maestro Mario Mascagni, che soli possono giudicare chi per il primo abbia mancato agl'impegni reciprocamente assunti.

«La conseguente lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata dal maestro Buja al Presidente della società, tendeva a trascinare nel campo dell'istituzione tale vertenza, ed io ho portato in consiglio l'atto compiuto dal maesto, ritenendolo irriverente, anzi offensivo, perchè il Consiglio stesso si pronunciasse su di esso e non sul merito della questione che mi riguardava esclusivamente.

«Essa dunque rimane ancora aperta personalmente fra me ed il maestro Buja. S'egli ha ragione per ritenersi offeso, sa benissimo ch'io ho già più volte dichiarato, anche in sua presenza nell'ultimo consiglio d'amministrazione, di essere sempre a sua disposizione, assumendo intiera la piena responsabilità dei miei atti».

Qui il sig. Cosarini tacque. Capii che nulla più aveva da aggiungere, per cui, ringraziando, lo salutai.

. . .

Una sessantina circa di soci della Filarmonica, valendosi della facoltà loro concessa dall'art.o 26 dello statuto, mandarono agli altri soci una circolare colla quale li convocano in assemblea generale straordinaria per domani, martedì 1 o dicembre, nella sala superiore del Teatro Sociale per decidere se il Consiglio della Società possa respingere una domanda motivata di convocazione dell'assemblea presentata da più di 25 soci; ed, in caso negativo, per occuparsi, ove il consiglio lo creda, della crisi attuale e per deliberare il modo di risolverla.

. . .

Giovedì 3 dicembre avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci, convocata dal Consiglio.

. . .

Sullo stesso argomento, da un altro corrispondente abbiamo ricevuto iermattina, ma ci fu impossibile stampare per mancanza di spazio, la seguente:

28 — Vi ho informati sul rifiuto dato dal consiglio della Società filarmonica, auspice il cav. Niggi, commissario prefettizio della nostra città, a ventinove soci sottoscrittori di una domanda motivata diretta ad ottenere la convocazione dell'assemblea generale straordinaria.

Ora una sessantina di soci nella considerazione che un tale rifiuto è del tutto illegale, e che i sindaci non possono provvedere alla convocazione stessa in quanto uno di essi ha votato col consiglio ed uno è dimissionario, hanno deliberato a sensi dell'art. 29 dello statuto sociale di convocare l'assemblea straordinaria per martedì sera alle 8.30 affinchè si pronunci sull'infiazione commessa dal consiglio e sul modo di regolare la crisi.

Il giornale «*Il Tagliamento*» è uscito oggi con un fiero articolo, nel quale deplora che sia trascurato, in una questione d'onore professionale, giustamente sollevata dal maestro della banda, la parte sostanziale, per dare un'assurda importanza ad una questione di forma circa una lettera mandata dal maestro al Presidente della Società e deplora altresì che si sieno voluti infrangere i diritti dei consociati da parte dei loro rappresentanti, calpestando le norme sancite a fondamento dell'Associazione.

TOLMEZZO

Consiglio Comunale. — Ebbe luogo ieri e trattò i seguenti oggetti:

Dimissioni da consiglieri dei sig. Calligaris e Pittoni che vennero accettate.

Costruzione di un fabbricato per le scuole tecniche con annesso collegio pure approvata con deliberazione di massima dando incarico alla Giunta di nominare ingegnere che compili il progetto relativo.

— Nomina di un consigliere dell'ospitale ch'ebbe luogo in persona dell'ing. Francesco Mazzolini.

— Nomina di varie commissioni scolastiche, deputazioni ecc.

MORUZZO

Sindaco e Giunta. 29 — Ieri si è radunato il consiglio. Esso con 12 voti su 13 votanti ha riconfermato a sindaco il co. Andrea Gloppiero; ad assessori riuscirono eletti: geom. Giuseppe Gattolini e Giovanni Guberli; a supplenti Giovanni Franz e Giuseppe Della Savia.

FAGAGNA

Il sindaco e la Giunta. — Nella seduta di ieri sera il nuovo consiglio comunale elesse a sindaco il sig. Luigi D'Orlandi; ad assessori effettivi: co. Fabio Asquini con voti 17, Giuseppe F.s 17, avv. Leone D'Orlando 16, Candido Battaino 16; a supplenti Luigi Marinig e Guglielmo Valle.

CIVIDALE

L'incendio di ieri. — In fretta ieri vi mandai la relazione dell'incendio scoppiato in una tettoia alla trattoria al Leon d'oro. I muli ricoverati sotto la detta tettoia non erano del I artiglieria ma bensì de 9.o Bersaglieri, un mulo in seguito alle scottature subite, ieri periva, un secondo pure difficilmente potrà sopravivere.

Devesi pure notare l'atto coraggioso compiuto dal Maresciallo dei R. Carabinieri che non badando al pericolo entrava fra le fiamme a liberare gli animali che ivi erano legati.

Il danno s'aggira sulle L. 4000.

Il mercato di ieri non fu troppo animato. I prezzi erano molto alti.

Si pagò il burro da L. 2.80 a 3 — uova L. 13 al cento — fagiuoli da 30 a 40 — pollame da 1.50 a 1.80 — legna da 2.30 a 2.80 al quintale — carbone 11.

Ritornano amici. 29 Con piacere registriamo che i signori Freschi avv. Saturnino e Cozzarolo Carlo per intromissione di amici sono addivenuti ad un accordo amichevole, con una dichiarazione firmata da entrambi, ed in seguito a questo furono ritirate anche le altre querele.

L'accordo fu accolto generalmente con piacere giacchè anche prima del processo tutti si auguravano fosse avvenuto.

Consorzio acquedotto «Poiana» 29 — Ieri mattina, alle dieci, nella sala municipale fu tenuta l'annunciata assemblea del Consorzio «Poiana» presieduta dal cav. uff. dott. Domenico Rubini. Erano presenti undici su dodici rappresentanti comunali, con l'assistenza del segretario.

Approvato il Verbale dell'ultima seduta e premessa una breve relazione sull'andamento dei lavori, l'assemblea ratificò due deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta: una relativa a provvedimenti finanziari, e l'altra in deroga a una disposizione del Capitolato d'appalto. Accordò il permesso domandato dal sig. Giorgio Pontoni per portare l'acqua da Chiasalp a Prabonissimo; ed altrettanto fece per la R. Finanza, concedendo l'acqua ad uso dei locali della dogana di Stupizza. In sostituzione del rinunciatario sig. ing. Ernesto de Paciani, nominò ad unanimità Deputato del Consorzio il sig. cav. avv. A. de Pollis sindaco di Cividale, e per ultimo, deliberò alcuni storni di fondi.

Unione Commercianti ed Esercenti — Nelle elezioni di ieri, sono riusciti: presidente, Moro cav. Felice, consiglieri: Zuliani Antonio, Angeli Umberto, Gottardis Robustino, Sernagiotto Giovanni; revisori dei

conti: Pasini nob. Carlo, della Rovere nob. Carlo.

Mentre ci congratuliamo con i nuovi eletti, auguriamo che il nuovo Consiglio seguiti la via che fino ad oggi questo benemerito sodalizio a intrapreso, lavorando sempre per il bene e il progresso cittadino.

La scuola pratica di contabilità comunale si riapre anche in quest'anno sotto la direzione del prof. rag. Giulio Comani.

Le lezioni avranno luogo alle ore 20.30 nei giorni di martedì, giovedì e sabato per la durata di tutta la stagione invernale.

I commercianti, dato che la scuola interessa precipuamente i giovani agenti di negozio, sono pregati a facilitare loro la frequenza alle lezioni; i giovani dal canto loro sono invitati a intervenirvi in buon numero.

Quest'iniziativa sorta per merito della Società Operaia locale è stata mediante circolare della direzione della Società stessa, partecipata agli interessati.

Una « questione » ospitaliera

Da persona amica riceviamo brevi righe di biasimo acerbo contro una lettera pubblicata sul « Natisone ». Non abbiamo letto questo foglio, e non conosciamo quindi la lettera — diremo così — incriminata; perciò non crediamo di pubblicare nemmeno quella ricevuta. Riporteremo, di quest'ultima, soltanto la chiusa: « Ma lasciamo i commenti.. « che in sede più opportuna saranno svolti.

E riportiamo, dal *Forumjulii*, il seguente comunicato del prof. cav. uff. Accordini, che il citato foglio pubblica dichiarando di farlo « per dovere d'imparzialità », mentre intende rimanere « assolutamente estraneo » alla questione:

Mi fu comunicata alcuni giorni or sono, una lettera indirizzata dal dott. Mazzocca al signor presidente dell'Ospitale Civile.
La rileggo, ora, nel « Natisone ».
Sarebbe indecoroso per me rispondere.
Rilevo soltanto due fatti. Il primo che l'Amministrazione ospitaliera accordandomi un permesso di potermi recare per quindici giorni nei comuni di Premariacco ed Ipplis, ha dimostrato di non poter accogliere le querimonie del ricorrente. Il secondo che la maggiore fiducia che gode l'istituto, è comprovata appunto dal crescente numero di accolti.

Dott. Francesco Accordini.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Sindaco e Giunta. — 29. Ieri il nuovo Consiglio Comunale ha nominato a sindaco il sig. Cozzi Giovanni con voti 17 su venti votanti. Ad assessori effettivi i signori: Muzzatti Girolamo 18, Tonelli Giovanni 18, Lorenzini Gio. Batta 16, e Lorenzini Giobbe. Supplenti: Cozzi Umberto 14, Sguerzi Giovanni 11.

PIANO D'ARTA

La morte d'un patriota. — In questo Capoluogo, ove vi si trovava per cura da qualche tempo, è morto ieri il sig. Giovanni Sotto Corona da Dignano d'Istria.

Il signor Sotto Corona era commerciante noto e stimato, e vecchio patriota e sempre della Causa Nazionale fino dei primi anni.

Al figlio signor rag. Roberto ed a tutti i congiunti porgiamo vivissime condoglianze.

TARCENTO

L'esito della gara di tiro. — 30. Ieri, come già annunciaste, si svolse la gara di tiro a segno nel nostro poligono. La gara sotto la direzione del cap. Armellini coadiuvato da alcuni membri della società fu perfettamente organizzata e diede i seguenti risultati:

Cat. I. incoraggiamento

1. Azzolini Ascanio medaglia d'argento grandissima.
2. Tissi Ferruccio medaglia d'argento grande.
3. Beltrame Ottavio medaglia d'argento media.
4. Armellini Giacomo med. arg.
5. Matioli Ezio medaglia d'arg.

Cat. II. Tarcento

1. Tissi Ferruccio, medaglia d'oro.
2. Toffolo Giovanni di Giovanni medaglia d'oro.
3. Gastaldi ten. Carlo grande medaglia d'argento.
4. Mosca Quinziana medaglia d'argento.
5. Pietro Marconi detto Fachini, medaglia d'argento.
6. Beltrame Ottavio, medaglia d'argento.

Una gara popolare. — La presidenza della società di tiro a segno organizzerà per domenica 6 dicembre una grande gara popolare libera a tutti.

La rinuncia del cav. Tita Serafini da consigliere comunale.

28. Come ricorderete, il cav. Serafini Gio. Batta, beneamato sindaco di questo comune fino a qualche anno, fa, e nella adunanza liberale-democratica del 13 corr. e con lettera da voi pubblicata prima delle elezioni comunali, aveva dichiarato di non poter, in via assoluta, riaccettare la nomina a consigliere comunale di Tarcento.

Eletto tra i quattro della minoranza, il cav. Serafini ha riconfermato la sua rinuncia.

Dato che ella è irrevocabile, non resta se non mandare un cordiale saluto all'egregio concittadino e l'espressione della riconoscenza per il buon volere e il disinteresse dimostrato, mentre era sindaco di questo importante Comune.

Parigi val bene una messa! — In proporzioni molto lontanamente minori, che s'intende (poichè non si tratta nè di Parigi e nè di un Re di Francia e moralmente non si tratta neanche di rinnegare l'avita fede), in proporzioni dunque molto lontanamente minori, il caso si ripete per uno dei nostri consiglieri provinciali: l'avv. Candolini, il quale, nell'atto che si ribellava alla Direzione Diocesana del suo partito, dichiarava a persone del medesimo che se eletto, avrebbe rinunciato.

Già fin d'allora si pensò ch'egli non sarebbe arrivato... a un tanto; e difatti, mi consta ch'egli ha fatto pervenire alla Deputazione Provinciale i certificati (voluti dalla legge) di saper leggere e scrivere. La impegnativa di dimettersi, l'ha dimenticata.

SACILE

Il sindaco e la Giunta. — 30. Coll'intervento di 18 consiglieri si ricompose ieri l'amministrazione comunale. A sindaco fu rieletto il cav. Vittorio Zancanaro; a membri effettetivi della Giunta i signori Bellavitis co. ing. cav. Ezio, Fabio Ruggero, Granzotto ing. cav. Ugo e Mantovani Attilio; a supplenti Montanari Giuseppe e Zanchetta Gio Batta.

Procedendo nella discussione dell'ordine del giorno il consiglio approvò quindi il fabbricato per la regia scuola normale e ratificò i provvedimenti di Giunta per l'aggiudicazione delle opere di costruzione del palazzo per il convitto comunale.

Deliberò infine l'immediata esecuzione dei seguenti lavori:

Allargamento del ponte sul Livenza presso la torre dei Mori; sistemazione del piazzale Manin e apposizione di una ringhiera lungo la sponda del fiume; costruzione di marciapiedi lungo le vie Venti Settembre, delle Caserme dell'ospedale e sul viale Zancanaro; riatto delle vie Cavour, Mazzini e del viale Sarone; sistemazione della strada Flangini, da S. Odorico al confine con Fontanafredda.

CODROIPO

Contravvenzioni. — Nei giorni decorsi dai R.R. Carabinieri furono elevate ott contravvenzioni a ciclisti, due a cacciatori di frodo, una ad un oste che s'era scordato della limitazione d'orario e una ad un vetturale perchè di notte viaggiava a lumi spenti.

LATISANA

Fiori d'arancio. Col rito civile e religioso si giurarono ieri fede di sposi il sig. Ugo Colonna di S. Michele al Tagl. e la sig.na Anna Mattassi di qui. Testimoni all'atto nuziale furono i sigg. Enzo Commisso e Luigi Cuman.

Dopo un signorile rinfresco consumato in casa della sposa, la copia felice partì per un viaggio di nozze.

Auguri.

Alla Congregaz di Carità — L'egregio direttore di queste scuole sig. Angelo Chion diede le dimissioni da presidente della Congregazione di Carità. Pare che alle sue seguano pure altre dimissioni. La popolazione ne è spiacente.

VENZONE

Il sindaco e la Giunta. — 29. Il nostro consiglio comunale nella sua ultima tornata ha eletto sindaco il sig. Menini Giuseppe; assessori effettivi i signori Baccinon, Bellina, Castellani; supplenti: Zinutti e Zamolo Francesco.

SACILE

Un arresto. — 30. L'altra sera a Zanetti Antonio della frazione di S. Giovanni fu rubato un tacchino.

Quel tacchino dal solerte maresciallo dei carabinieri fu ritrovato ieri a cuocere nella pentola di certo Natale Longo.

In seguito a tale scoperta il Longo esasperatissimo, si recò munito di una falce nell'abitazione dello Zanetti contro il quale inveì con violenti minaccie.

Lo Zanetti armato di forca mosse incontro all'energumeno e tra i due si svolse una vera specie di duello.

Ieri il Longo fu tradotto in carcere dopo d'essere stato fatto in ospedale medicare di alcune lievi ferite da punta guaribili in cinque giorni, riportate durante la colluttazione.

GEMONA

Teatralia. — Iersera discreto pubblico intervenne alla penultima recita della compagnia Cairè. Gli artisti tutti seppero bene disimpegnare il loro compito e giustamente furono applauditi. La signorina Rita Cairè fu, come sempre, la prediletta del pubblico e dovette bissare l'inno al Trentino.

Il Baratti recitò magistralmente il monologo *Celebrità* dei Novelli.

La compagnia Cairè anche stavolta lascia in Gemona un graditissimo ricordo ed il desiderio di riudirla fra non molto.

La compagnia Cairè martedì reciterà a Tarcento. Le auguriamo ottimi affari.

Un'altra novità in vista! Il nostro Sociale per poco resterà chiuso, perchè sabato 5 dicembre, domenica 6 e lunedì 7 reciterà la compagnia Dante Capelli.

SEDEGLIANO

La morte del ricevitore postale.

Dopo lunga e penosissima malattia s'è spento ieri in giovane età il ricevitore postale Elio De Cilia.

Condoglianze ai parenti.

ZUGLIO

Dimostrazioni popolari per la conferma del Sindaco

28 Poichè nessuno ve ne ha scritto, v'informo io che nella passata domenica, procedutosi dal Consiglio alla nomina del Sindaco, fu riconfermato con voti 11 su 12 votanti, il signor Cristoforo Romano da Sezza. Grande aspettativa c'era fra il pubblico, perchè sapevasi che da parte del comune paesani l'egregio uomo era stato ed era combattuto aspramente: nientemeno che gli volevano dare l'ostracismo dalla vita amministrativa. Perciò, fin dalle prime ore pomeridiane parte della popolazione di Zuglio aveva invaso la residenza municipale e parte stazionava di fuori, in attesa di conoscere i risultati del voto.

E quando si conobbero, si sprigionò immediato il più grande entusiasmo. Fra le grida di viva il nostro Sindaco e numerosi spari, fu improvvisato un lungo corteo col tricolore in testa ed il neo eletto portato in trionfo a spalle di popolo dalla sede municipale all'albergo Iosio, ove, gli fu dall'intero consiglio offerto un vermouth d'onore.

E ben presto si raccolsero anche le rappresentanze di Sezza e Formeaso con il relativo tricolore; e dopo un breve ma lieto trattenimento, il Sindaco fu accompagnato dal lungo corteo a Formeaso, ove anche quella popolazione fece al neo eletto un'entusiastica dimostrazione e quindi, con prolungati evviva e numerosi spari, fu accompagnato alla sua residenza.

Tale entusiastica dimostrazione, non mai successa fin'ora, sia di monito a quei tali che non sanno spogliarsi dell'odio personale, postergandovi il bene del comune, tale dimostrazione sia ancora il guiderdone della saggia amministrazione passata sia pure il lieto augurio per la presente e la futura.

COSEANO

La nomina del Sindaco e della Giunta.

Una dimostrazione al Sindaco cessato.

29. — Con l'intervento di tutti i membri componenti il consiglio si è proceduto oggi alla verifica dei poteri pei cansiglieri nuovi eletti, indi alla elezione del Sindaco e alla nomina dei membri chiamati a comporre la Giunta Municipale. Presiedeva il consigliere anziano dott. cav. Umberto Grillo il quale — nelle ultime elezioni — ebbe per la sua frazione, l'unanimità dei suffragi, un vero plebiscito.

Con appropriate ed elevate frasi, egli porge, innanzi tutto, ai presenti, il suo saluto deferente e sincoro, ed un saluto non meno franco e doveroso manda di colleghi che disinteressatamente e onestamente diedero la loro attività, la loro ceerosità per la pubblica cosa.

Fa quindi appello ai nuovi eletti perchè, abbandonando ogni quistione di partito, qualunque parvenza di campanalismo, diano il loro voto a colui che mira al benessere morale ed economico del Comune, a quella persona che avrà la coscienza di adempiere al proprio dovere. E qui sente imperioso un'altro quanto alto dovere, quello di porgere dal seggio Presidenziale, un saluto al cessato Sindaco sig. Virgilio Mattiussi il quale nel non breve corso della sua vita pubblica, seppe cattivarsi l'unanime simpatia alla fama di esperto e oculato amministratore.

Dispiacente che alla Rappresentanza del Comune sia tolto un uomo di valore e di sapere, qual'è il sig. Mattiussi crede di interpretare il sentimento di tutti gli amministrati col presentare il seguente *ordine del giorno*:

Il Consiglio Comunale di Coseano dolente che il corpo elettorale di Nogaredo di Corno non abbia saputo colla *forza* del voto restituire a questa amministrazione, *contro la sua volontà*, il cessato sindaco sig. Virgilio Mattiussi che, per oltre tre lustri, resse le sorti di questo Comune, dedicandovi l'opera sua onesta e disinteressata; sente il dovere di rivolgere un caldo saluto, coi sensi della più viva riconoscenza e coll'augurio che in un tempo, non molto lontano, possa essere nuovamente chiamato a reggere la cosa pubblica.

Per appello nominale, quest'ordine del giorno è stato accettato all'unanimità con incarico alla futura Giunta di darne comunicazione ufficiale allo stesso sig. Mattiussi.

Si è proceduto — dopo ciò — alla nomina del sindaco per la quale vi furono parecchi scambi di vedute, una riunione preparatoria e — per di più — una votazione preliminare in *camera charitatis*. Dopo due votazioni, riuscì eletto il sig. Varussi Antonio fu Nicolò di qui, con voti otto, contro cinque che ne ebbe il signor Bernardino Facini da Cisterna, e due schede bianche. Il Varutti è nuovo all'amministrazione, ma si confida che saprà adempiere il non facile compito.

Ad assessori effettivi sono stati eletti i signori Bernardino Facini e Bertolissi Giovanni; supplenti i signori Zui Ermenegildo e Zamparo Annibale.

Era stata offerta la carica di sindaco all'egr gio cav. Grillo, che non volle accettere; come pure declinò la medesima offerta l'egregio avvocato Burello.

E qui non sarà inopportuno ricordare come unanime sia il rammarico perchè quell'egregia e spiccata personalità che è il sig. Virgilio Mattiussi abbia opposto — per la sua rielezione a consigliere — un reciso ed irremovibile rifiuto, in quanto che egli era un elemento così buono, così corretto, così equanime da far convergere sul di lui nome intemerato, i suffragi dell'intero consiglio per il nuovo sindacato. Anche i suoi dipendenti sentono con vivo rincrescimento, il distacco da una persona la quale non fu mai avara di protezioni, di incoraggiamenti, di consigli, per ciò con ottimo e gentile pensiero vollero offrirgli un ricco presente accompagnandolo con una lettera nobilissima da cui traspare tutto il sentimento dell'affetto e del rispetto.

I germanici hanno subito perdite enormi nella grande battaglia.

PIETROGRADO, 30 novembre. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore del generalissimo in data di iersera:

Fra la Vistola e la Warta il nemico continua a mantenere le sue posizioni sul fronte di Strykow, Sgersk, Szadeo, Sdunkawolja.

Combattimenti accaniti hanno avuto luogo nella regione di Strykow-Sgersh. Ci impadronimmo di cannoni, mitragliatrici, e facemmo parecchie centinaia di prigionieri.

Le nostre truppe iniziarono il combattimento sul fronte Glowno-Bjeljawi-Sabota.

Lungo la riva sinistra della Vistola i tedeschi operarono un contrattacco. A quanto dicono i prigionieri le perdite dei germanici sono enormi. Molti battaglioni sono interamente privi di ufficiali e compagnie hanno effettivi ridotti da sessanta a ottanta uomini. (Stef.)

Un comunicato del generalissimo russo, dice che le notizie circolanti sulla proporzione della vittoria russa tra la Vistola e la Warta, provengono da corrispondenze private e devono essere accolte con riserva.

E' fuori di dubbio che il piano tedesco fallì completamente. I tedeschi seguitano a ripiegare in condizioni svantaggiose, subendo perdite immense. Tuttavia i combattimenti non sono ancora terminati. La vittoria si sviluppa favorevolmente pei russi, ma il nemico continua a resistere ostinatamente.

— Secondo il bollettino austriaco la giornata di ieri trascorse tranquilla nella Polonia e nella Galizia occidentale.

Nei Carpazi le forze avanzate su Homonna furono sconfitte e respinte lasciando nelle nostre mani 1500 prigionieri.

— Da Berlino si dice che l'Imperatore è partito per il teatro della guerra orientale. La situazione sulla destra della Vistola è immutata. I movimenti russi su Lodz furono respinti, con contrattacchi coronati da successo.

I giornali danno particolari sulla vittoria russa. Secondo il *Matin* per quanto concerne i tre corpi d'armata tedeschi circondati nella regione di Stykon, il numero dei morti e dei feriti e sopratutto dei prigionieri aumenta di ora in ora. Verso Lezzica due altri corpi d'armata venuti in soccorso dei primi sono a malpartito.

I giornali di Pietrogrado annunciano che la vittoria dei russi aumenta sempre di proporzioni, tanto da essere calcolata decisiva. Craccovia è già stata bombardata.

L'ultimo comunicato - Gli austriaci ancora battuti.

PIETROGRADO 30 nov. — Il comunicato dello stato maggiore dice: Sul fronte di Czenstochau-Krakovia nessun combattimento importante.

Gli austriaci difendenti la parte orientale di Crakovia sul fiume Schneayawm furono sconfitti il giorno 26 inseguiti e respinti verso la piazzaforte. I russi fecero prigionieri il giorno 27 nei Carpazi 1200 austriaci.

Gli austriaci abbandonano la regione dei laghi Masuriani. Sul fiume Angerap i russi respinsero i tedeschi dalle posizioni fortificate in parecchi distretti.

Nella Francia

Il comunicato francese dice che il cannoneggiamento è stato più attivo, ma i tedeschi non hanno posto in opera l'artiglieria pesante.

Nel Belgio i francesi si sono impadroniti di parecchi punti d'appoggio di Ypres.

Nella regione di Arras un attacco francese è fallito; progressi furono fatti fra la Somme e Chaulnes.

Altri successi, non rilevanti però, fecero i francesi vicino al villaggio di Fay, tra Vailly e Berny au Bac.

Nei Vosgi tre contrattacchi nemici sono stati respinti.

— Lo stato maggiore tedesco annuncia che gli attacchi nella regione sud-est di Yprès ed ovest di Lens fallirono.

Nuovo bombardamento delle coste belghe.

La stampa tedesca e Von der Goltz.

(NOSTRO TELEGRAMMA).

BERLINO, 30. — Secondo il giornale « Berlingerscheuhe Fidende », le navi da guerra inglesi hanno nuovamente bombardato la costa belga. L'ammiragliato inglese requisisce tutte le navi mercantili per effettuare il trasporto di nuove truppe sulle coste belghe.

La « Deutsche Taggezeitung » dice che Re Alberto sarebbe stato ferito durante gli ultimi combattimenti lungo il fiume Iser.

Tutta la stampa tedesca commenta favorevolmente la chiamata del generale Von der Goltz a Costantinopoli e la nomina del generale Bissing a governatore del Belgio.

La contribuzione di guerra del Belgio è fissata in 875 milioni di franchi.

In Anversa verrà quanto prima aperta una filiale della banca dell'impero.

I socialisti tedeschi e la guerra.

(NOSTRO TELEGRAMMA).

BERLINO, 30. — Il deputato socialista Heine, parla nella « Vossische Zeitung » sulla unità dei tedeschi, concludendo il lungo suo articolo colle seguenti parole:

« I partiti non sono che un mezzo per mantenere in vita la nostra gloriosa nazione. La cosa principale per noi è la sicurezza economica politica civile del nostro popolo; solo avendo riguardo a ciò, è possibile discutere sulle diverse vie conducenti allo scopo ».

La rottura di un cavo

NOSTRO TELEGRAMMA

BERLINO, 30. — Il Morgenblad di Cristiania annunzia che il cavo telegrafico fra Federicia e Libau fu improvvisamente interotto. Questo cavo serviva per la maggior parte alle comunicazioni telegrafiche fra la Russia, l'Inghilterra e la Francia. Dietro domanda della direzione dei telegrafi di Pietrogrado, la Direzione dei telegrafi della Svezia assunse la trasmissione delle notizie.

La resistenze dei serbi

Vienna 29. — Il comunicato ufficiale dice:

« Il nemico oppone sull'attuale fronte di combattimento, una resistenza disperata.

« Tenta di arrestare la nostra avanzata con violenti contrattacchi giungenti fino al combattimento alla baionetta. Le nostre truppe spiegate sulla riva orientale del Colubara guadagnarono nuovamente terreno su parecchi punti. Le colonne avanzantesi oltre Valievo ed a sud raggiunsero in generale le alture orientali del fiume Lich e la linea formata da Suvobor e il triangolo stradale orientale di Uzice. Ieri complessivamente furono fatti prigionieri due comandanti di reggimento; diciannove ufficiali e 1245 soldati.

Turchi e russi "di fronte,,

Costantinopoli, 30. — Un comunicato del quartier generale dice: I russi che furono da noi vinti il 23 nei dintorni di Tutah e respinti verso il nord, avendo ricevuto rinforzi occupano attualmente una posizione nei dintorni di Kylitch a Genderghi. Le nostre truppe trovansi di fronte al nemico. (stef.)

I danni del terremoto nelle isole Leucadi.

Atene, 29. — I danni causati alle isole Leucadi dal terremoto sono assai gravi. La montagna Petkonlia franò per la lunghezza di 3 chilom. invadendo la città di Kalamitzi per una estensione di 50 ettari. Sono rimaste uccise 23 persone e 50 ferite. I danni subiti dalla città raggiungono circa il milione.

TEATRO SOCIALE

Emilio Zago

Emilio Zago, circondato da artisti degni di lui, ritorna a Udine dopo parecchi anni di assenza, ed il nostro pubblico è impaziente di ritornare a riapplaudirlo in tutte le sue geniali interpretazioni.

Peccato che le recite che darà qui saranno soltanto sei. La prima avrà luogo domani con una comedia nuova per Udine, della quale la critica ne parla bene. S'intitola: *La sposa segreta di S. Censato.*

A questa farà seguito la comedia in un atto: *In Pretura.*

Sono incominciate le prenotazioni dei palchi e posti riservati.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Programma grandioso per lunedì e martedì (Il Teatro si apre alle 17)

«La signora del biglietto profumato» Brillantissima commedia interpretata dai celebri artisti Gigetta e Rodolfi.

«La fata morgana» Emozionante dramma in due parti. Esclusività della ditta R. Bernardino

Dopo le proiezioni cinematografiche continuato successo di The Singer. —

Elegantissimi ginasti equilibristi. —

Dina Borelli» L'applauditissima cantante lirica «La diva del Varietà italiano.»

La compagnia per spettacoli a sezioni Giorgi - Monzini dalla quale fa parte l'esilerante maschera bolognese Sganappino interpretata dall'artista Gustavo Giorgi rappresenterà: «La consegna è di russare» Brilantissimo scherzo comico.

CRONACA CITTADINA

La Patria del Friuli in istato di accusa

Abbiamo ieri, sulla fede dei giornali cittadini e del « Gazzettino » e della « Gazzetta » di Venezia, detto che un gruppo di soci professionisti e non professionisti del Sodalizio friulano della stampa aveva inviato alla presidenza del Sodalizio medesimo la domanda di esaminare alcuni appunti mossi alla « Patria del Friuli ». Fino a ieri sera, però, nessuna domanda era stato ricevuta dalla Presidenza.

Nondimeno, il presidente del Sodalizio comm. Fracassetti si è interessato della cosa. A lui rispondemmo subito che noi siamo dispostissimi a deferire il giudizio al Collegio dei Probiviri istituito presso il Sodalizio della stampa, o se questi non potesse funzionare sollecitamente, ad un giurì composto di cinque persone, delle quali due di nostra scelta e col presidente (il quinto membro) da eleggersi dagli altri quattro. L'unica nostra condizione è questa: che il giudizio *venga pronunciato nel termine più breve.*

Le mostre di ieri sera.

Siamo prossimi a Santa Lucia — la benefica Santa che i nostri bimbi invocano. E le offellerie mettono in mostra le loro cose migliori. Ammirate le vetrine dei due negozi Giuliani in via della Posta e in via Manin oltrechè per i bomboni più variati — per la novità e la ricchezza di bomboniere di ninnoli, di oggetti d'occasione: vecchi pastori coperti di neve, candide fate benefiche, il vecchio natale ecc. ecc.; quelle del negozio Fongaro, in via della Posta; nonchè quelle delle offellerie Dorta in Mercatovecchio e Barbaro in via Paolo Sarpi.

La grande vetrina del negozio Ligugnana in via Daniele Manin presentava un bel saggio dell'emporio gastronomico ond'egli è fornito — dalle splendide frutta fresche (uva, mele, pere, ecc.) alle carni insaccate, d'ogni provenienza e forma, ai formaggi, alle frutta secche, alle conserve...

Il negozio L. Petrozzi e figli in via Cavour, seduceva specialmente il sesso gentile con una raccolta assai ricca di oggetti per « toilette ».

Magnifiche le vetrine del negozio Antonio Fanna in via Cavour e in via Savorgnana: queste, per cappelli da signorina e da signora — novità assolute, leggiadrissime — e quelle per cappelli da uomo, inglesi e borsalino, di buon mercato e di alto prezzo.

In Mercatovecchio, spiccavano moltissimo le mostre: del negozio Riccardini e Piccinini per l'assortimento delle stoffe ultima novità e per il buon prezzo; del negozio Mocenigo in cappelli e scarpe della massima eleganza e per la specialità dei berretti per uniforme; e del negozio A. Basevi per la modernità e ricchezza dei vestiti confezionati.

Personale giudiziario

Espigi ci scrive da Roma in data 28:

Belluci Giuseppe aggiunto di segreteria alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Tarcento, ed applicato alla pretura urbana di Venezia per sei mesi.

Salvatori Umberto, cancelliere della pretura di Spilimbergo è promosso per merito al grado di cancelliere di tribunale ed è destinato come segretario della R. Procura di Legnago.

Caciti Serafino, cancelliere della aretura di Tarcento, vice cancelliere del tribunale di Tolmezzo.

Cangiano Nicola aggiunto di cancelleria del tribunale di Cassino, per anzianità è promosso cancelliere della Pretura di Tarcento.

Minichetti Edoardo, aggiunto di cancelleria della Pretura di S. Severo per merito è promosso cancelliere della pretura di Spilimbergo.

Vita militare

Espigi ci invia da Roma in data 28:

Paolini cav Luigi, maggiore nei R. Carabinieri, legione di Bologna è trasferito alla divisione di Udine, legione di Verona.

Soldano Armando, sottotenente nel 2.o fanteria è promosso tenente.

Guazzardi Francesco, Cottarelli Guido e Lelli Federico, sottotenenti nel Genova cavalleria sono promossi tenenti.

Stefano cav. Umberto maggiore medico nell'ospedale militare di Udine è trasferito all'ospedale di Bologna.

Buono Demetrio tenente medico nel Genova cavalleria è trasferito all'infermeria presidiaria di Castrovillari.

Viancini Giovanni Capitano nel 1.o fanteria essendo stato dichiarato idoneo, negli esami di concorso è ammesso alla scuola di guerra alla quale sarà comandato in epoca da destinarsi.

Borgnolo Mario, militare in congedo del distretto di Sacile, laureato in chimica e farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3. classe, è assegnato effettivo al distretto di Sacile. Presterà il mese di servizio, dal 16 dicembre pr. presso l'ospedale militare di Venezia.

Margotta cav. Cesare capitano medico in posizione ausigliaria, del distretto di Sacile è chiamato in servizio temporaneo dal 7 novembre corr. all'ospedale di Udine.

Voghera Leone, maggiore medico nella riserva del distretto di Venezia è chiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato dal 6 novembre corr. e destinato all'ospedale militare di Udine.

L'Italia irredenta

Conferenza dell'on. Battisti

L'on. Cesare Battisti parlò ieri nel Minerva ad una folla che gremiva ogni angolo del teatro: La platea rigurgitante, denso il loggione, i palchi esauriti, lo stesso palcoscenico dietro all'oratore e tra le quinte, ingombro d'un pubblico vario, disparatissimo.

«Ora o mai» è la parola che dal profondo dell'animo suo, l'oratore ha lanciato ieri al pubblico che lo ascoltava: «Ora, o mai» nell'avvenire l'Italia avrà più l'occasione di rivalersi d'un sacrosanto diritto, d'imporne agli imperi centrali la sua volontà di adempiere al suo dovere nazionale per la reintegrazione dei suoi confini naturali. Perchè deve farlo?

Per la difesa della libertà dei suoi figli irredenti, che — nel Trentino aggiogati al dispotismo tedesco, nell'Adriatico alla prepotenza slava, e nell'Ungheria a quella magiara — sono dal governo feudale degli Asburgo compressi in una tremenda morsa, straziati nei loro più nobili sentimenti patriottici, flagellati nelle loro aspirazioni politiche, torturati perfino nelle loro individualità; sono la preda inerme cui l'artiglio bicipite dilania il cuore e il carattere ottunde il senso, infama la fede e ruba il denaro.

Per la giusta sistemazione nazionale, giacchè non è fatta l'Italia fino a quando non le saranno unite le terre irredenti.

Per la sua stessa prosperità commerciale ed industriale: giacchè il Trentino, è benedetto dalla natura ma dal tiranno che lo usurpa è avvilito e trascurato, l'Istria e la Dalmazia sono fiorenti di risorse, ma dissanguate.

Per la difesa nazionale: i porti dell'Adriatico e le gole insormontabili, del Trentino sarebbero arra certa della sicurezza d'Italia.

Per i martiri e gli eroi irredenti che dal dì che nacque nel piccolo Piemonte l'idea della integrazione nazionale, illustrarono ogni vicenda d'Italia con il proprio valore, col proprio sacrificio, e fecero proprie le sue gioie e i suoi dolori.

Infine per la federazione internazionale, che assicurerà all'Europa una pace durevole e segnerà nella storia il trionfo della civiltà sulla bruta prepotenza, e l'inizio d'un periodo di prosperità morale ed economica per tutti i popoli. Giacchè l'Italia, col suo intervento in nome della libertà sarà indubbiamente il primo fattore dell'integrazione di quelle altre nazioni che oggi sono come lei mozzate dall'ingordigia tirannica dei più forti.

Gli irredenti vinti ma non domi aspettano dai fratelli la loro liberazione; gli italiani dal canto loro, coscienti della grave ora che volge, forti della causa che son chiamati a difendere e memori dell'antico loro eroismo, stendano ai loro fratelli la mano liberatrice e nel giorno in cui il Governo li chiamerà collo squillo di guerra rispondono; obbedisco!

Un applauso scrosciante, interminabile salutò la chiusa della conferenza, durata circa un'ora. Dal loggione piovono sulla platea fasci di bigliettini tricolori copianti pensieri e incitamenti d'Oberdan, di Mazzini e di Carducci.

Sul palcoscenico, spiegate ai due lati, notammo le bandiere dell'Assoc. Trento e Trieste, di Gorizia irredenta, di Trieste, di Trento, della Dalmazia, della Società di Ginnastica, del Ricreatorio Carlo Facci, della Società Parrucchieri, della Dante Alighieri, degli ex Bersaglieri e della Forti e Liberi.

Ai lati dell'oratore i membri del Comitato promotore.

L'on. Battisti a Venezia

Ieri sera nella sala Reyer, alla Misericordia, l'on. Cesare Battisti invitato dai Comitati della «Dante» e della «Trento e Trieste» parlò a ben 3000 persone, ripetendo la conferenza che disse a noi nella mattinata.

Dopo la conferenza è stata dagli studenti improvvisata una clamorosa dimostrazione.

Vi furono tre arresti.

Un sacerdote fermato.

Ci consta che ieri verso le ore 16, fu fermato in Piazza Vittorio Emanuele, da una guardia di P. S. un sacerdote, il quale fu condotto in questura e ivi lungamente interrogato, e minuziosamente perquisito.

Non è possibile, dato il riserbo che l'autorità si sono imposte, sapere il perchè dell'arresto, e l'esito delle prime indagini.

Un incendio al Cormor Alto

Ieri verso le 16 è scoppiato e con violenza impressionante s'è diffuso l'incendio nel fabbricato di certo Giacomo Sacher comunicandosi poi anche in quello della signora Giovanna Missio. Rimase inoltre danneggiato certo Luigi Fanna fittavolo della Missio.

Verso le 17 giunsero i pompieri che coadiuvati da alcuni soldati e da altri volonterosi iniziarono l'opera di spegnimento. Sul posto si recarono inoltre l'assessore Celotti, l'ing. Canteni, un plotone del 13.o cavalleggeri e numerosi cittadini. L'ammontare dei danni raggiunge la somma di circa 20.000 lire in parte soltanto coperte d'assicurazione. Non era assicurato il Fanna e a quanto ci risulta neppure il Sacher.

Nel Ricreatorio Festivo. — Seguì ieri sera l'annunciata rappresentazione dei giovani filodrammatici che furono rimeritati di molti applausi. Negli intermezzi suonò allegri pezzi la banda del ricreatorio diretta dal m. Basciù.

La prima Enciclica di Benedetto XV

Ciò che dice l'arcivescovo

L'ultimo numero della Rivista diocesana, contiene fra altro la prima Enciclica di papa Benedetto XV e la seguente lettera del nostro arcivescovo Mons. Anastasio Rossi, con la quale la comunica:

Al Ven. Clero della Arcidiocesi

Vi comunico col presente fascicolo della Rivista diocesana *la prima Enciclica di S. P. Benedetto XV nel testo latino e nella autentica versione italiana.*

Dopo il nobilissimo appello alla pace, è la prima volta che l'Augusto Pontefice ci fa udire la Sua autorevole parola di Maestro universale della Chiesa.

Con sapiente analisi il S. Padre ci dimostra i mali che, oltre la sanguinosissima guerra mondiale, travagliamo e in questa ora storica affligono il mondo e al Suo salire al Soglio Pontificale gli hanno cagionato impressione di dolore: e cioè la mancanza di mutuo e sincero amore fra gli uomini, il disprezzo della autorità, l'ingiustizia dei rapporti fra le varie classi sociali e finalmente il bene materiale fatto unico obbiettivo dell'attività dell'uomo.

Di contro a questi mali il Pontefice, dopo aver commemorata l'opera immortale di Pio X, poichè non mancherà vasto campo alla Sua attività, accenna al proposito di promuovere l'unione dei cuori.

Vuole pertanto si dia bando a viste personali e a denominazioni non rispondenti a verità e a ingiustizia; che sia eradicata la mala pianta del modernismo non solo, ma anche dello spirito modernistico e inculca il buon esempio nelle associazioni cattoliche, la santificazione del clero e la stretta unione ai Vescovi, l'autorità dei quali è divina, essendo consacrati con carattere speciale a esercitare il divino potere.

Non per ragioni umane, ma per ragioni di ufficio, il Pontefice rinnova infine la protesta dei suoi Predecessori per lo stato anormale *nel quale versano la chiesa e il Papa, privi della necessaria assoluta indipendenza.*

Voi, o Ven. Fratelli, accoglierete l'augusta parola del Sommo Gerarca, del Maestro Infallibile, del Vicario di Gesù Cristo, con docile e pratica obbedienza e con devoto ossequio.

E questa augusta parola la comunicherete ai vostri fedeli, dando lettura dell'Enciclica in tutte le Chiese parrocchiali, curaziali e rispettive filiali, in due feste consecutive, in luogo del S. Vangelo, e però non ommettendo il catechismo.

Imparto intanto con affetto paterno la pastorale benedizione a Voi e alle vostre popolazioni.

† Antonio Anastasio Arcivescovo

Ad una buona, brava maestra.

Ieri, alle 14.30, seguirono i funebri della buona compianta maestra Teresa Molinis. Il mesto corteo si componeva così: il Crocefisso e due confraternite — le alunne delle Scuole comunali alle Grazie, dove la estinta da molti anni insegnava, guidate dalle rispettive maestre — le ghirlande in fiori freschi portate a mano del Direttore e delle insegnanti, dei fratelli, dei cognati — i sacerdoti. Veniva quindi la carrozza funebre della bara, posava la corona della famiglia.

Dietro la salma, venivano fratelli e sorelle e nipoti dell'amata povera morta; e un lungo accompagnamento, fra cui notiamo i tre direttori sezionali cav. Bruni, Tonello e Cappellazzi, numerosi colleghi, il presidente ed una rappresentanza della Società operaia con la bandiera abbrunata.

A Porta Poscolle diede un accorato saluto alla salma il maestro dirigente signor Tonello, in nome dei colleghi.

Ricordò la vita operosa dell'estinta, tutta dedicata al bene della Scuola — incurante persino del male che la tormentava, presentandosi sempre fra le prime alla scuola, compiendo serena e sorridente il proprio dovere.

Povera, buona maestra! quanta nobiltà di cuore, sotto la modestia dell'aspetto! Ma chi Ti conobbe, sparge lacrime sincere sulla tua tomba.

Offerte col mezzo della «Patria» — Per onorare la memoria del compianto Francesco Orter, Antonio Brunich e famiglia L. 5 all'infanzia abbandonata.

Nel 3 anniversario della morte del fratello, Marangoni Riccardo offre alla Casa di Ricovero L. 25.

Per un ufficio postale

L'egregio Direttore delle Poste, cav. Bianchi, ci scrive:

«Le sarò grato se vorrà far noto agli abitanti dell'alto Rojale che reclamano e protestano per l'indugio nella apertura dello ufficio postale, già loro concesso, che oggi stesso ho interessato il competente Superiore Ufficio per la immediata risoluzione della vertenza e che spero di ottenere in breve favorevole riscontro».

All'Assoc. Impiegati Civili

Deserta anche la seconda assemblea

Il consiglio dell'Associazione Impiegati civili ci informa che anche ieri sera l'assemblea convocata è andata deserta. Coloro dei soci che non hanno risposto neppure al secondo appello ad onta dell'importanza dell'ordine del giorno proposto alla discussione, sappiano che stassera l'assemblea avrà luogo in terza convocazione e che sono vivamente pregati di ricordarsene non solo, ma di recarsi al Circolo alle ore 20.30.

Al caso che pure stassera non si raggiungesse il numero legale, verrà indetto sull'ordine del giorno il referendum.

Si rompe una gamba. — Giovanni Di Lenna di anni 47 di S. Gottardo saltando un fossato si fratturò ieri la rotula della gamba destra. Guarirà in un mese.

La guarigione dell'anemia

Il grippe, tanto frequente in questa stagione, è un'affezione tenace. Anche guarito lascia il malato depresso senza vigore, e le forze non ritornano che dopo lungo tempo a meno che non prenda *l'Elisir S. Vincenzo de Paoli* il ricostituente per eccellenza (cinquant'anni di successo) i di cui componenti non sono costituiti che da essenze vegetali «pure» dei Pirenei, e del siero «vitalizzato.»

Dottor Pol.

Prezzi di Vendita: a Milano L. 5,00 per flacone, L. 19 per 4 flaconi. Franco nel regno a mezzo posta: L. 5.75 per un flacone L. 20 per 4 flaconi.

L'A. C. Udine vince l'F. C. Petrarca — Ieri si svolse sul nostro campo di giuoco una gara di foot ball tra la S. C Udine e l'F. C. Petrarca di Padova.

La squadra cittadina segnò una nuova vittoria alla fine della partita con 2 goals a zero. Le squadre erano così composte:

A. C. Udine: Paglianti, Dal Dan, Lunazzi, Loschi, Zamengo, Fior, Liuzzi, Cosmi, Blasich, Montico, Roman.

Petrarca F. C. Berlese, Veludo, Marino III, Gallo, Marino II, Romaro I, Romaro II, Azzolini, Dalvise, Sarti, e Possana.

In giardino. Anche ieri numero stragrande di gente si riversò al giardino grande dove organi, organetti, sirene, giocolieri offrivano attraente spettacolo. Tutti i casotti fecero affaroni. Il circolo Simili, coi suoi Toni divertì assai.

Il Serraglio Diana fu visitato da numerosi spettatori che ebbero campo di ammirare le bellissime bestie esposte, ed applaudire le lotte dei leoni, gli esercizi con le rene e l'orso.

Il Serraglio Diana si fermerà ancora a Udine fino a domenica dando ogni giorno rappresentazione aggiunta al pasto alle belve, alle ore 8 di sera.

Anche le giostre fecero affaroni col popolo minuscolo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.29 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11.
Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.40 — O. 18.55.
Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 20.19.
Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — M. 10.29 — O. 13.50 — O. 17.31.
Per Trieste (Via San Giorgio) 8 — 10.26 — 13.50.
Per Cividale (feriali) 5.20 — 8.7 — 13.30 — — 17.45
Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.1 — 12 17.10.
Per S. Daniele (P. Gemona) 9.5 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — A. 12.49 — A. 17 — D. 19.47
Da Venezia: A. 2.40. D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 20.11 — D. 23 —
Da Cormons: O. 7.33 — 12.50. — A 15.25 .7 19.41.
Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.33 — O. 12.56 — O. 17.30 — A. 22.2.
Da Trieste 12.56 — 13.50 — 22.2.
Da Cividale: A. 6.50 — O. 9.28 — O. 17.5 — O. 19.30.
Da Villa S. (alla Carnia) 6.37 — 11.34 — 15.34
Da S. Daniele (P. Gemona) 7.50 — 12.36 — 15.7 — 19.26.

Indicazioni A. accelerato, O. omni bus, D diretto.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

(*Udienza 28 Novembre*)

Presiede Turcgetti, giudici Rieppi e Vencato P. M. Pirone, canc. Volpe.

Bontà d'animo. — Maria Merlino di Giacomo, da Cividale, ha sul groppone cinque lustri appena, ad una accusa piuttosto grave che le attribuisce una superlativa compiacenza verso alcune minorenni che trovarono nella sua casa un discreto rifugio.

Esse sono due coppie di sorelle: Maria e Rosina Grassi e Carolina e Aida Scattolini.

Il processo, dato la delicatezza della causa, si svolge a porte chiuse e finisce con la condanna dell'imputata a 3 mesi di reclusione e L. 300 di multa, più le spese processuali, Dif. avv. Doretti.

La giustizia c'è per gli innocenti! — Alessandro Dese di Giuseppe d'anni 19 ed Ermenegildo Granluma ventiduenne sono due conoscenze vecchie della giustizia che oggi li costringe alla sbarra assieme a Quarto Treppo di Antonio di S. Osvaldo, perchè si scolpino d'una accusa loro mossa di certo Inzi Marianno. Questo narrò alla giustizia d'essere stato picchiato e ingiuriato dai tre, perchè possessore di L. 7 ch'essi volevano ad ogni costo carpirgli. Ma gli imputati, all'accusa loro mossa, contrappongono le più vivaci smentite. Sette miserabili lire non possono aver l'effetto di offuscare la loro coscienza.

E il P. M. cui mancano le prove per formulare un'accusa assoluta, propone che tutte tre gl'imputati sieno assolti per insufficienza di prove. E il Tribunale vi acconsente.

Io no; dormivo! — Ecco la serata che Giovanni Vigant fu Pietro, d'anni 20 de Nimis, contrappone all'accusa ch'egli, nella sera dell'otto aprile decorso, sapendo che certo Michele Cussigh aveva annodato nel fazzoletto un gruzzolo di L. 32.50, avesse sentito il desiderio d'impossessarsene. Anzi l'accusa pretende ch'egli per riuscirvi, stringesse non molto delicatamente la gola al Cussigh stesso, per persuaderlo a cedergli il piccolo peculio. La gente accorta l'avrebbe disturbato sul più bello ed obbligato a svignarsela.

Io no; dormivo nell'ora in cui avvenne il fatto! afferma il Vigant.

Ma il P. M. non rimane convinto da questa affermazione, e, siccome conosce il tallo, Giovanni Vigant ha riportato antecedentemente tre condanne, chiede per lui 1 anno e 4 mesi di reclusione. Del suo parere non è il Tribunale che assolve l'imputato per insufficienza di prove.

Dif. avv. del Missier.

Pretura del I. Mand.to

Ingiurie. Valentino Blasone è imputato diffamazione e ingiurie contro Pozzo Elvira, ingiurie e minaccie contro certa Franzolini e di ingiurie contro il marito della Pozzo.

In seguito a risultanze processuali il Pretore ritiene il Blasone colpevole di minaccie e ingiurie semplici e lo condanna perciò a L. 50 di multa e ai danni da liquidarsi in separata sede; gli applica il beneficio della legge Ronchetti.

P. C. avv. Doretti; dif. avv. Cantarzo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La moglie Maria Pellegrini, coi figli rag. Roberto, Paolo, Arturo, le nuore, i nipotini ed i parenti tutti, addoloratissimi annunciano la perdita del loro amatissimo

Giovanni Sotto Corona

d'anni 7?.

I funerali avranno luogo martedì 1 dicembre, alle ore 11. partendo dall'albergo Seccardi in Piano d'Arta.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 29 novembre 1914.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64. Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.30) III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ∗ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROSTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

SVENDITA LIBRARIA — Via Mercerie, 6 - Udine

(Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta se l'importo è almeno di lire 7.50 Le spedizioni si eseguiscono franche di porto, ma soltanto verso rimessa anticipata del denaro. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

(Primo Elenco)

Titolo	Prezzo		Ridotto
Storia dell'Agricoltura nella Civiltà.	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (sono i complici di G. Oberdank)	1.00	»	—.40
Petri. Computisteria agraria	1.50	»	—.55
Zendrini. Opere complete. 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 volumi, interessanti	20.00	»	2.75
Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi,	3.—	»	1.25
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.50
Quinet. I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vita di Giuseppe Verdi. Illustrata	4.50	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato		»	0.95
Plutarco. Le vite degli uomini illustri. 6 volumi	10.80	»	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Mille e una notte	5.00	»	1.30
Storia Fornaretto di Venezia, illustr.	3.50	per	1.40
Dizionario Biografico Universale, 8 vol.	12.—	»	2.25
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	2.25
Vocabolario Lingua italiana	3.50	»	2.—
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 25 illustrazioni	4.50	»	1.30
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici.		»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.20
Primo libro di lettura tedesco	2.—	»	0.60
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	1.80
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
Sanclair delle isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato		»	1.—
Libro di Geografia		»	0.70
Trattato elementare di chimica		»	—.90
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti. Poesie complete		»	—.90
Parini. Poesie complete		»	—.80
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Dumas. Conte di Montecristo, 8 vol.		per	2.40
» I tre Moschettieri		»	—.80
» La Traviata		»	—.60
Il Segretario Universale Italiano (modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Il Segretario galante, lettere varie		»	—.75
Bertoldo Bertoldino e Cacasenno		»	—.45
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica		»	1.60
Zini. Storia d'Italia, 4 volumi	7.50	»	1.80
Artusi. L'arte di mangiar bene		»	1.50
Il Libro dei giuochi, illustrato		»	1.75
Gozzi. Le Favole		»	—.25
Ariberto, poema di G. Prati	3.50	»	—.60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.60
Mazzini. Doveri dell'uomo		»	—.50
Hugo. I Miserabili, illustrato	5.—	»	1.50
Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni	6.—	»	2.10
Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr.	6.—	»	2.25
Barozzi-Vignola. I cinque ordini d'architettura		»	1.75
Epistolario intimo Mussi Bonmartini	4.—	»	2.—
Candotti. Racconti popolari	3.—	»	1.20
Carità Fiorita. Novelle e Poesie		»	0.30
Libro di lettura per il popolo	1.50	»	—.45
Occhiata intorno a noi; utile libro	2.25	»	—.35
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Riga. Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizione		»	—.50
D'Azeglio. Ettore Fieramosca		per	0.70
Dante. Volgare eloquenza	1.50	»	—.35
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico. Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.50
Storia dell'Arte, con 148 illustrazioni	7.—	»	3.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
La salute del bambino Norme	4.—	»	1.50
I briganti celebri, storie		»	—.95
Abaco e ragguagli metrici		»	—.15
La scuola di orientamento	0.80	»	—.20
Cristo, Dante e l'Anticristo	1.30	»	—.90
Raccolta e Brindisi allegri		»	—.45
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.		»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.50	»	—.60
Costa. I Farabutti	4.—	»	1.40
Aleardi. Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50	»	—.10
Bourget. L'amore moderno	3.—	»	1.40
Ovidio-Mendès. Arte d'amare	3.—	»	1.60
Ovidio. Le tristezze	1.—	»	—.30
Byron. Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	»	—.60
Degani. Diocesi di Concordia	2.50	»	—.90
Degani. Monografie Friulane	2.50	»	—.80
Cantù. Margherita Pusterla		»	—150
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.50
De Amicis. Vita Militare		per	—.75
Mantegazza. Igiene del cuore e nervi	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia		»	—.50
Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa		»	—.40
Grossi. Marco Visconti		»	—.80
Guerrino detto Meschino		»	1.30
I Reali di Francia		»	1.20
Fisica elementare, illustrato		»	—.80
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	2.25
» Venti anni dopo	2.50	»	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	.—	»	—.55
Il cuoco per tutti		»	—.50
Vocabolario della lingua francese		»	2.25
Storia della letteratura latina	1.50	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri italiani	12.—	»	3.—
Arboit. La tomba di Gisolfo	—.50	»	—.25
Franzolini. La Musica Conferenza		»	—.25
Sarfatti. Il Minuetto		»	—.70
Cavallotti. Cantico dei Cantici	2.—	»	—.80

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati

alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sednek 1888

con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *si solo farmaco digestivo completo.*

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.

Le Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto «efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; «non contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante».

Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen«tari convenientemente estratte ed elaborate «sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad «ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta«gione.

«Sono l'ideale dei medicamenti contro «l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra«chitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti»

«firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo avere conosciute i componenti e il metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa «nella sua clientela privata».

Esigere su ogni flacone la marca depositata dalla *Ditta A. Manzoni e C.*

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME

Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE

Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie del Cuoio capelluto

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi,** 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

IGIENE della BOCCA

Acqua fenica - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria,** purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.75** - per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza smerso intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi;** asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

TOSSI OSTINATE

CATARRI

BRONCHITI

LARINGITI

BRONCALVEOLITI

ASMA BRONCHIALE

TUBERCOLOSI

La scienza è assolutamente concorde nell'ammettere che il modo più razionale ed efficace per curare le affezioni dell'apparato respiratorio è quello di porre il medicamento a contatto degli organi malati: perchè tutti i rimedi fino ad oggi escogitati per combattere tali affezioni o per via gastrica (medicamenti per bocca) e per via ipodermica (iniezioni) si sono dimostrati non solo inefficaci ma addirittura dannosi, per i gravissimi disturbi che arrecano ad altri organi.

Ed il medicamento che si vuole porre a contatto delle mucose respiratorie deve riunire tre requisiti essenziali: «facoltà» di giungere fin dove deve esplicare la sua azione curativa; «potenza» di distruggere i germi patogeni; «innocuità» verso i tessuti sani. — Che l'ATIS sia l'unico preparato che risponda al principio scientifico suesposto e che possegga questi requisiti lo prova il parere concorde delle primarie autorità mediche.

Inviansi opuscoli Gratis dietro semplice biglietto da visita indirizzato ATIS - Company, Roma, Via Montecatini 5. L'ATIS è in vendita nelle migliori farmacie a L. 4.50 la boccetta

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze ecc., fare ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ecc., ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

STITICHEZZA

e sue conseguenze! Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Bocca cattiva, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Flusso congestionale, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Prurito, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appetito, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

In vendita in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il flacone di 24 grani.

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi **franco nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano,* Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Udine — Tip. Domenico Del Bianco